

Contributo di Assogasliquidi/Federchimica

**all'affare assegnato sulle iniziative di sostegno ai comparti dell'industria,
del commercio e del turismo nell'ambito della congiuntura economica
conseguente all'emergenza da COVID-19**

Senato della Repubblica

10^a Commissione permanente (Industria, commercio, turismo)

Atto n. 445

Roma, 4 maggio 2020

PREMESSA

ASSOGASLIQUIDI è l'Associazione di Federchimica che rappresenta a livello nazionale le Imprese produttrici, importatrici e distributrici di GPL (gas di petrolio liquefatto) e GNL (gas naturale liquefatto) per uso combustione ed autotrazione, impegnate nel porre in essere gli investimenti necessari per lo sviluppo di tutta la filiera dei gas liquefatti: dalle infrastrutture di approvvigionamento fino alla distribuzione alle utenze finali.

I settori rappresentati volgono un servizio di pubblica utilità ai sensi di quanto indicato nella L. 146/90 relativamente alle attività di approvvigionamento di prodotti energetici – così come confermato anche dai DPCM 11.03.2020 e 22.03.2020 - e, pertanto, le Imprese afferenti al nostro comparto (fin dalle prime misure di chiusura dei comuni in c.d. “zona rossa”) hanno sempre assicurato senza alcuna soluzione di continuità il rifornimento di gas GPL e GNL ai consumatori finali per i loro bisogni primari di riscaldarsi, cucinare, produrre acqua calda sanitaria e per la mobilità di trasporto leggero e pesante.

Le Imprese hanno continuato a svolgere la loro attività – nel pieno rispetto del prescritto Protocollo sulla Sicurezza - con dedizione, senso di responsabilità sociale nei confronti del Paese e dei consumatori seppur tra molte difficoltà sia di ordine operativo/gestionale, sia di natura economica per gli impatti che la situazione di lockdown del Paese ha avuto in termini di contrazione della domanda dei prodotti energetici.

L'IMPATTO DELL'EMERGENZA SANITARIA SULLE IMPRESE DEI COMPARTI GPL E GNL

Innanzitutto va rilevato un drastico e continuo calo dei consumi di GPL e di GNL.

In particolare, sono da segnalare i seguenti aspetti critici:

- **Settore del GPL combustione**: i consumi (come rilevati dal Ministero per lo sviluppo economico) nel mese di marzo non sono stati impattati negativamente dall'emergenza, facendo segnare anche un segno positivo rispetto all'analogo mese del 2019 per due fattori essenziali: incremento delle vendite di prodotto in bombole anche in relazione alle preoccupazioni dei consumatori di mancanza di disponibilità futura e “coda di inverno” che ha inciso positivamente sui consumi di riscaldamento. Tali due aspetti – per il solo mese di marzo - hanno bilanciato le forti perdite (in molti casi possiamo sicuramente parlare di completo “azzeramento”) relative ai volumi di prodotto consumato da attività commerciali/industriali (ristoranti, agriturismi, piccole attività commerciali) che hanno ancora chiusa l'attività a causa dei provvedimenti di lockdown assunti dal Governo. Tale aspetto influenzerà negativamente (insieme ai vincoli ancora presenti sugli spostamenti verso le seconde case) l'andamento del mercato dei mesi di aprile e seguenti;
- **Settore GPL autotrazione**: il comparto rappresenta il 50% del mercato totale del GPL e, purtroppo, le perdite sono molto consistenti (oltre il 50% nel mese di marzo rispetto a marzo 2019) con attese ulteriormente negative per i mesi di aprile e maggio (circa -70/80%);

- Settore GNL: anche qui le perdite sono dell'ordine del 50% per quanto riguarda i volumi di prodotto venduto per il trasporto pesante stradale, e di circa il 70/80% nelle vendite nel canale del trasporto leggero (dove il GNL viene rigassificato e fornito alle autovetture sotto forma di gas naturale compresso)

Tali contrazioni nei volumi di consumo dei prodotti ha avuto e sta avendo i seguenti effetti negativi sulla tenuta dei comparti rappresentati:

- gli impianti di stoccaggio sia costieri che interni hanno drasticamente ridotto la propria movimentazione di GPL, con picchi fino all'80% per quanto riguarda il comparto del GPL autotrazione: ciò ha comportato notevoli difficoltà operative e logistiche in quanto si è dovuto procedere ad una riprogrammazione completa degli approvvigionamenti dall'estero con conseguenti pagamento di penali, maggiori oneri per i noli, etc., nonché costi operativi maggiori non compensati dai ricavi;
- gli impianti di distribuzione carburanti sia di GPL sia di GNL hanno visto crollare le proprie vendite, con significativi problemi di gestione ed aumento dell'impatto dei costi;
- è fortemente aumentato il rischio di insoluti e di morosità nei pagamenti, con conseguenti crisi di liquidità delle Imprese;
- sono aumentate in modo considerevole le richieste da parte dei consumatori di dilazione dei termini di pagamento;
- gli investimenti programmati rischiano di essere fortemente contenuti proprio per far fronte alla crisi economica e di liquidità.

LE MISURE DI RILANCIO NECESSARIE

A fronte della situazione sopra descritta, Assogasliquidi ritiene necessario che nei prossimi provvedimenti di urgenza che il Governo ed il Parlamento si accingono ad adottare per sostenere la ripresa economica e produttiva del Paese, per i settori del GPL e del GNL siano adottate le seguenti misure:

1. **Misure di rilancio del settore auto attraverso lo svecchiamento in senso ambientale del parco auto circolante più vetusto** in linea anche con gli obiettivi ambientali ed energetici fissati dal Piano Nazionale Energia e Clima, tramite:
 - **misure di incentivo e promozione all'acquisto di veicoli alimentati con carburanti alternativi gassosi (GPL e metano) a fronte della rottamazione** di veicoli appartenenti a classi veicolari più vecchie;
 - **misure di incentivo per la trasformazione a GPL e metano di veicoli a benzina appartenenti alle classi veicoli da Euro 3 a Euro 5**, al fine di sostenere i consumatori finali il cui potere di acquisto limitato non consente di far fronte alla spesa per un autoveicolo nuovo, ma che sono titolari di vetture maggiormente inquinanti soggette anche ai provvedimenti locali di limitazione della circolazione;
2. **Misure di sostegno ai consumatori finali, con un'attenzione particolare alle PMI**, tramite la previsione di un **credito di imposta (per un importo massimo di almeno 20.000 euro) per gli anni 2020 e 2021 per le spese**

sostenute per l'approvvigionamento di prodotti energetici (energia elettrica, gas naturale e GPL);

3. **Misure di promozione e di sostegno per le attività industriali/artigianali/agricole** poste in aree non raggiunte dalla rete dei metanodotti, **che decidono di investire per la conversione a GPL e GNL dei loro impianti energetici**, in relazione ai positivi effetti ambientali derivanti dall'impiego dei due prodotti gassosi rispetto alle fonti tradizionali liquide;
4. **Misure di sostegno per i punti vendita carburanti tramite riduzioni/esenzioni** dell'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP), del canone per l'occupazione di suolo pubblico (COSAP) e di quello per enti proprietari strade di cui al codice della strada;
5. **Misure di sostegno alla liquidità delle imprese del Settore** tramite la previsione della possibilità per il triennio 2019/2021 di utilizzare le perdite fiscali per la compensazione di imposte e tributi;
6. **Misure di sostegno per i titolari degli impianti di stoccaggio** con la previsione della esenzione per il 2020 del pagamento del contributo dovuto all'Organismo centrale di stoccaggio
7. **Misure di sostegno fiscali e/o economiche per gli investimenti delle imprese nella realizzazione delle infrastrutture di approvvigionamento del GNL** (depositi Small Scale LNG e impianti di microliquefazione), al fine di evitare che l'attuale situazione e la conseguente crisi di liquidità comporti un blocco delle iniziative che invece assumono rilievo fondamentale in termini di raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano nazionale energia e clima in materia ambientale e di sicurezza energetica;
8. **Misure di sostegno alla cantieristica navale ed alle imprese armatoriali** impegnate nella conversione del naviglio in sistemi alimentati a GNL, in relazione agli obiettivi di miglioramento ambientale dei carburanti ad uso marittimo, attraverso agevolazioni fiscali (quali crediti di imposta) e riduzione di tasse per i servizi portuali;

Accanto alle misure sopra indicate, Assogasliquidi sottolinea la necessità sempre più urgente di addivenire ad un progetto di **forte semplificazione degli adempimenti amministrativi** che rappresentano voci di costo di assoluto rilievo per le attività imprenditoriali, partendo da iniziative già da tempo all'attenzione delle amministrazioni e, purtroppo, ancora non realizzate quali ad esempio:

- la **semplificazione delle procedure di sostituzione decennale dei serbatoi delle auto a GPL**;
- la **possibilità di ricorrere in via ordinaria all'utilizzo di metodi di controllo delle attrezzature a pressione** (nella specie i serbatoi di GPL di capacità superiore a 13 mc) **tecnologicamente avanzati, quali quello delle emissioni acustiche.**

Da ultimo, Assogasliquidi desidera evidenziare che - ancor più in questo periodo di emergenza ed in quello immediatamente successivo - risulta necessario porre particolare attenzione alla **attività di verifica e controllo del rispetto delle norme da parte di tutte le Imprese del settore, obiettivo posto per il comparto del GPL dal D. Lgs. 128/06** che oggi assume un ruolo fondamentale a tutela della piena legalità delle attività e della sicurezza dei consumatori finali.